

---

# IL CONTROFAGOTTO

---

## LETTERA DA BRISSAGO

Brissago 1956

*Carissimo Vito del Controfagotto*

Ti avevo promesso l'anno scorso che anche nel 1956 ti avrei mandato notizie riguardanti il nostro Brissago, il quale ogni anno fra l'Autorità federale, cantonale e comunale fanno di tutto per abbellire e disporre al fine che il nostro Paese divenga Città. In primo luogo ti accennerò il grande piazzale fatto alla Dogana di Madonna di Ponte, dove quella Direzione ha anche disposto per eventuale passatempo degli incaricati del Confine di fare qualche partita di Football, ma ora c'è una lacuna, perché l'Autorità preposta non ha ancora provveduto d'un Monumento Vespasiano, e così pure di qualche vaschetta per l'acqua potabile già da tempo reclamata dai transitanti.

In secondo luogo ti faccio presente che anche il tanto desiderato Imbarcatoio sta per essere ultimato e per questo grande avvenimento, non solo bisogna lodare le nostre Autorità cantonali e comunali, ma bensì l'Impresa che ha assunto il grande lavoro, che con la sua potentissima macchina sondatrice "Benoto" in breve tempo ha potuto issare ben 24 grandi pilastri in cemento armato, di modo che l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri e delle merci provenienti anche a mezzo della futura idrovia internazionale Venezia - Locarno, i singoli transatlantici, piroscafi che verranno dalle Americhe potranno approdare senza nessun intralcio di disagio e di transito. Naturalmente protesteranno i Bagi, i Mainetti, i Gandini, i Cesari e i Cesarini, il Franco cogli Ercolini se finiranno presto questi lavori.

Riferendosi ancora alle costruzioni ti dirò, caro Vito, che numerose ville e casette sono sorte in questi ultimi tempi, ma essendo i proprietari quasi tutti tedeschi, inglesi e belgi, le nostre Autorità dovranno studiare fra poco di istituire una speciale scuola cosmopolita affinché queste famiglie coi loro figli possano comprenderci.

In somma grande progresso edilizio, e le singole imprese costruzioni del nostro Brissago non arrivano in tempo per accontentare tutti, malgrado che prima avevamo solo 3 e impresari e oggi ne contano ben 12 impresari costruttori di palazzi e ville. Caro Vito ti annuncio che quest'anno avremo le nomine municipali, ed i singoli gruppi di nascosto ed alla chetichella lavorano sott'acqua per preparare le tradizionali luganighe, ma a quanto pare, l'opinione generale è propensa ad avere un Municipio Arcobaleno, e ciò composto dai Rossi, dei Verdi, dei Rossi scarlatti, di Gialli ed anzi quest'anno si vocifera che subentrerà anche il Nero; mancherebbe solo che avessero diritto di voto anche le donne, ed allora subentrerebbero le Violette e le Rose Candide. Attendiamo, quindi l'evento.

Ed ora lasciando a parte avvenimenti già descritti, ti voglio accennare delle curiose socialità in uso nel nostro Brissago, senza offendere e togliere l'onore ai singoli.

Saprai che fra noi, e specie nelle frazioni, vi é di moda che in ogni famiglia anche colta e facoltosa, vi trovino dei soprannomi alquanto stravaganti e talvolta ridicoli, ed incominciamo :

A "Gadero": vi si trovano i Protasi, i Zenza, i Sciablèta, i Coconi.

A "Porta" i Cappellani, i Colonelli, i Capitani, i Batagi, i Fini, i Gnocchi e Mondini, i Scarampola, i Ragni, i Pechesci,

A "Rossorino" i Morinèe, i Pizzigò, la Bota, i Varion e Poporasc.

A "Cartogna" i Fràa, i Crosta, i Nisciora e Pininin.

A "Nevedone" i Marocc, i Caiocca, i Pastorün, i Consoli, i Cagazechin, i Barbis, in Fencia, i Pist ed i Zineli.

A "Caccio" i Leun, i Genarit, i Pepalana, i Giudei.

A "Piodina" i Canena, i Bodit, i Cotit, i Ciapit, i Luisora, i Sciorun, i Damien, i Polastrit quelli degli Angeli, i Camamela, i Pedroi.

A "Ponte" i Franconit, i Tamburit ed i Teveded, i Magnan, ecc. ecc.

Ad "Incella" i Gottard e Gottardit, i Baciocch e Baciochit, el Scigolon, la Volpe, el Volpot, i Satregn, i Pistolit, i Tirela e Tirelit ed i Beriöò.

A "Cadogno" i Canovet, coi Trisca e Prevet, Sachit e Pistolit e così pure

Al "Piano" troviamo: i Felicenotte, i Bechèe, el Pinciora, i Discia, ed Medèsem, el Basili e Tambarlen, el Pizoc, i Scagazzati, i Pataseca, el Fanet, e Fanetit, i Ottavi, al Maistrach, el Tintin col Cipolin, i Scazzigun coi Foghit e Tenvelit.

Insomma, in quasi tutte le famiglie brissaghesi avevano soprannomi ed i singoli, non si offendevano chiamandoli coi suddetti nomi, perché ultra familiari e spontanei.

E per finire ti voglio pure notificare un fatto assai curioso, il cui testo fu trovato in uno scaffale d'una vecchietta defunta:

Questa originale poesia in dialetto:

El timon del noster Brisag l'è in man a la Nicotina:  
tutti deven restàa sota di ordin da la sera e la matina:  
E la Posta semper strada in man ai eredi Luisit  
in còo l'é ben ancora disciplinada dai Foghit.  
La Cooperativa che prima l'era dei Scazigon  
adess l'à fai di progress col sò Spaccio e Bottegon  
ed insci el Patriziat, l'Asilo, el San Giorg e Societàa  
i singol cap e direttur tuti i moment in criticàa.

Ed ora caro " Controfagotto" veniamo allo sport locale: Per quanto riguarda il calcio l'Arturin Pantela è candidato alle Olimpiadi e sostenuto e diretto dai suoi collaboratori Bebi:col Zep Cooperativo e Gnagni Tolatin e così pure spinto dall'Erminio dal Fidanzino e dal Daghinino, otterranno sicura vittoria.

Circa il ciclismo, coll'appassionato sportivo Lebi, coi campioni sociali Bassanino e Volpottino, saranno inclusi nei prossimi giri d'Italia, Svizzera e Belgio.Per i bocciofili quest'anno sarà indetta una gran gara internazionale, sui locali bocciodromi cittadini e cioè al Giardino, al Sole ed al Canvetto Ticinese, coi campionissimi europei, dove si troveranno in lizza i nostri famosi esperti: Bernardi, Gallotti e Camellini. Insomma, grandi avvenimenti sportivi nel 1956.

Del Carnevale Ambrosiano, appare quest'anno un po' tiepido: sappiamo che il Re "Pitoch" ha mandato il suo Ministro delle Cerimonie ecc. ecc. Sir Ciocco Alberto, annunciando che impossibile il Suo arrivo per Sabato Grasso; essendovi prossime le luganighe municipali, e non vuole disturbare i singoli candidati; anzi con parole accorate si è manifestato propenso alle nomine tacite risparmiando fiaschi di vino, scatole di buoni sigari e di più qualche biglietto da franchi 20 per ogni lettore.

Ad ogni modo il Sabato Grasso si festeggerà lo stesso, anzi il nostro solerte Nino idraulico, coadiuvato dai Pasqualini, dai Padellini municipalizzati stanno già preparando la Baracca e relative caldaie per il tradizionale risotto e luganighe.

Come tutti gli anni, saranno allestiti i famosi veglioni con maschere al Brenscino, al Grand Hotel, al Dancing Verbano, al Sole ed alla Bellavista.

E la nostra brava Filarmonica Brissaghese, nonché i piccoli cadetti militari rallegreranno il nostro già conosciuto Carnevale ambrosiano.

Caro Controfagotto, sono persuaso di averti ben esposto tutto come desideravi, e se l'anno venturo 1957 avremo la contrada principale allargata, come dal piano regolatore stabilito, per Carnevale prossimo bagneremo il naso ai Carnevali di Nizza, di Mentone, di Cannes e di Basilea, con carri e cavalcate da soddisfare finalmente i critici e i soliti malcontenti.

Sempre coi cordiali saluti, mi firmo il tuo.

*Pesa-Fumm*